

Assotelecomunicazioni accoglie positivamente l'iniziativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che ha avviato un'istruttoria nei confronti di Meta in relazione all'integrazione del servizio Meta AI all'interno dell'app WhatsApp.

L'intervento rappresenta un segnale concreto verso un corretto avanzamento delle politiche antitrust nel contesto digitale e conferma la necessità di monitorare con attenzione le condotte dei grandi attori globali, che - in virtù della propria forza economica - sono in grado di incidere profondamente sulle dinamiche competitive.

Asstel ha in più occasioni evidenziato come le big tech operino con un potere economico e tecnologico dominante rispetto agli operatori di telecomunicazioni (si stima che il fatturato di ciascuno di essi superi il valore complessivo dell'intero mercato delle telecomunicazioni italiane, che nel 2024 si è attestato attorno ai 26 miliardi di euro) e come, pur offrendo servizi analoghi, non siano sottoposte agli stessi obblighi regolatori.

Ciò danneggia inevitabilmente gli operatori che investono, mantengono e sviluppano le infrastrutture di rete, e per tale ragione Asstel ha evidenziato la necessità di una progressiva rimozione delle asimmetrie regolamentari che impongono agli operatori di telecomunicazioni obblighi specifici non richiesti alle piattaforme globali, come quelli in materia di intercettazioni, assistenza clienti con personale fisico, adempimenti sulla privacy e obblighi di trasparenza.

L'Associazione confida nell'operato dell'Autorità, che potrà contribuire a definire un contesto in cui l'innovazione tecnologica, come quella dell'intelligenza artificiale, si sviluppi in modo etico e competitivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese. Nella stessa direzione auspichiamo che vadano le prossime iniziative della Commissione Europea, con l'obiettivo di giungere ad un contesto normativo-regolatorio che sia adeguato allo scenario competitivo e alla struttura dell'Ecosistema Tlc.

